

Arcidiocesi di Lanciano-Ortona

Servizio Fotografico Vaticano



Domenica 30 Giugno 2019

Giornata per la Carità del Papa

*“Si è più beati
nel dare
che nel ricevere.”*

(At 20,35)

**Dai il tuo contributo
nella tua chiesa.
Le offerte sono destinate alle
opere di carità del Papa.**

La giornata per la Carità del Papa ci offre l'opportunità di afferrare la mano tesa da Francesco dandole più forza, amplificando ogni suo gesto di solidarietà umana, per consentirgli di far arrivare il cuore là dove lo chiama l'umanità ferita.

Promossa dalla

Conferenza Episcopale Italiana

FISC Federazione
Italiana
Settimanali
Cattolici

In collaborazione con



Arcidiocesi di Lanciano-Ortona



Conferenza Episcopale Italiana

Giornata per la Carità del Papa 2019 – “Si è più beati nel dare che nel ricevere”

Carissimo,

credo sia esperienza diffusa il sentirsi non solo guidati dalla parola del Papa ma anche da lui interpellati in un dialogo profondo che sa farsi personale. Come se Francesco non si rivolgesse a tutti in maniera indistinta, ma parlasse al mio cuore, guardandomi negli occhi. Il suo stile è come la voce di una persona che ci è familiare; egli sa trovare modi, espressioni e momenti adatti per farsi ascoltare e aprire un orizzonte di impegno sempre nuovo.

Accanto alle parole, i suoi gesti sono altrettanto eloquenti: completano inseparabilmente la testimonianza resa al mondo e alla Chiesa da questo coraggioso annunciatore del Vangelo. Citando un'immagine che gli è cara, il Papa è certamente un pastore che ci precede; sa stare, però, anche al nostro fianco camminando sul nostro stesso passo, fino a poterlo ritrovare quando occorre dietro di noi, pronto a sostenerci se inciampiamo, a incoraggiarci se la strada si fa in salita, ad avvolgerci con tono affettuoso e forte.

Davanti, accanto, dietro: Francesco testimonia lui per primo quello che ci propone, è l'apostolo della parola e dei fatti, credibile e concreto. In mano a lui il Vangelo diventa ciò che non smette di spingerci a donare la vita: parola viva, fresca, capace di generare in modo inesauribile una storia nuova.

Se ne ascoltiamo con disponibilità gli insegnamenti quotidiani (gli strumenti per farlo non mancano a cominciare dai media promossi nei diversi linguaggi dalla Chiesa italiana), è naturale che nasca il desiderio di sostenerne l'impegno apostolico. Il Santo Padre conta, anzitutto, sul sostegno della nostra preghiera, come chiede in occasione di ogni suo incontro; nel contempo, necessita anche dell'aiuto materiale che le nostre comunità possono assicurargli.

La Giornata per la Carità del Papa, che celebriamo domenica 30 giugno, ci offre l'opportunità di afferrare la mano tesa da Francesco e stringerla alla nostra, dando più forza a ogni suo gesto di solidarietà. Con la nostra condivisione gli consentiremo di far arrivare il cuore là dove lo chiama l'umanità ferita – nelle nostre città come nel mondo intero – con i poveri e gli “scarti” della società, i feriti dalla vita e chi ha dovuto lasciare tutto, sotto la violenza della persecuzione, della miseria, della guerra.

Ci è affidata la possibilità di far nostra l'ansia missionaria del Papa per abbracciare l'umanità e le infinite esigenze materiali di chi ne abita le periferie sociali, geografiche e spirituali. Confido che al suo cuore non sfugga questa occasione per unirsi all'impegno generoso di tanti con cui esprimere affetto solidale al Santo Padre.

*+ Stefano Russo
Segretario Generale*

Roma, 1° giugno 2019